

AVELLINO – Nel Salone degli Specchi della prefettura di Avellino si è svolta la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore conferite dal presidente della Repubblica nell'ambito della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, ricorrenza dedicata alla conservazione e alla trasmissione della memoria di una delle pagine più complesse e meno conosciute della storia nazionale.

Alla presenza dei familiari degli insigniti, dei sindaci dei Comuni interessati, delle autorità civili e militari e di numerosi cittadini, il prefetto di Avellino, Franca Fico, ha consegnato le onorificenze riconosciute dallo Stato a ventuno cittadini della provincia di Avellino che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, furono catturati dalle forze tedesche e sottoposti alla dura esperienza dell'internamento nei campi di prigionia del Terzo Reich.

Nel suo intervento il prefetto ha sottolineato il valore della memoria degli internati militari italiani, definendola «una pagina importante della nostra storia, poco conosciuta, che oggi vogliamo disvelare per tributare onore a queste persone e per rimarcare l'importanza della memoria, da tramandare ai nostri giovani».

Il momento più significativo della cerimonia è stato il ricordo personale condiviso dal prefetto, che ha raccontato la vicenda del proprio nonno, ufficiale della Marina militare, catturato dalle truppe tedesche dopo l'8 settembre 1943, internato in Germania e destinato al lavoro coatto in una fabbrica di utensili. Al termine della guerra fece ritorno in patria profondamente provato dalla prigionia, al punto da apparire quasi irriconoscibile ai suoi familiari. Di quell'esperienza conservò alcuni utensili realizzati durante l'internamento, oggetti che ancora oggi il prefetto custodisce con particolare affetto quale testimonianza concreta di una delle tante vicende vissute dagli internati italiani. «Se non diamo luce a questa pagina della nostra storia, non

facciamo una cosa positiva per i nostri giovani. Devono conoscerla e comprendere il valore dei sacrifici che hanno reso possibile la libertà di cui oggi godiamo», ha affermato il prefetto.

La partecipazione dei familiari ha conferito alla manifestazione un significato ancora più intenso. Attraverso le biografie degli insigniti è emersa un'Irpinia profondamente coinvolta negli eventi della guerra: soldati, carabinieri, aviatori e ufficiali provenienti da numerosi comuni della provincia, accomunati dall'esperienza dell'internamento. Alcuni riuscirono a fare ritorno alle proprie case al termine del conflitto; altri persero la vita nei campi di prigionia, lasciando un tributo umano che continua ancora oggi a parlare alle rispettive comunità.

La cerimonia è stata accompagnata da un momento musicale curato dagli studenti del Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, che hanno proposto un percorso artistico dedicato ai temi della guerra, della sofferenza, della prigionia e della speranza, contribuendo ad arricchire il significato commemorativo dell'iniziativa.

Le medaglie d'onore alla memoria sono state conferite a:

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

1. LUIGI DE CIUCEIS

Nato ad Aiello del Sabato il 9 settembre 1914, il soldato Luigi De Ciuceis prestò servizio nel 144° Battaglione Camicie Nere. Fu catturato dalle truppe tedesche dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e internato nello Stalag XVII A di Kaisersteinbruch, in Austria. Rientrò dalla prigionia il 28 giugno 1945.

2. ROBERTO FAVATO

Nato alla frazione Tavernola San Felice il 28 dicembre 1912, soldato del 49° Reggimento Artiglieria, Roberto Favato fu catturato in Albania il 9 settembre 1943 e internato nel campo VI C

di Oberlangen, in Germania, dove morì durante la prigionia il 15 novembre 1943.

3. SEBASTIANO MILO

Nato ad Aiello del Sabato il 2 marzo 1916, soldato del 49° Reggimento Fanteria, Sebastiano Milo fu catturato dai tedeschi sul fronte greco-albanese l'8 settembre 1943 e internato nei campi di prigionia. Rientrò in Italia il 20 novembre 1946.

4. CIRO PREZIOSI

Nato ad Aiello del Sabato il 21 novembre 1909, soldato del 260° Reggimento Fanteria, Ciro Preziosi fu catturato in Croazia dai tedeschi l'8 settembre 1943 e deportato in Germania, dove venne internato nel campo di prigionia 4 B di Mühlberg.

5. GIUSEPPE SPIEZIA

Nato ad Avellino il 12 luglio 1921, soldato del 385° Reggimento Fanteria, Giuseppe Spiezia fu catturato dai tedeschi in Serbia il 9 settembre 1943 e internato in Austria. Rientrò dalla prigionia il 27 agosto 1945.

COMUNE DI AVELLINO

6. ALESSANDRO ARDOLINO

Nato a Torre Le Nocelle il 20 febbraio 1922, prestò servizio nell'Arma dei Carabinieri, Alessandro Ardolino fu catturato a Bolzano il 12 settembre 1943 e internato nello Stalag XVII A di Kaisersteinbruch, in Austria. Rientrò dalla prigionia il 12 agosto 1945.

7. PIETRO CARBONE

Nato a Napoli il 2 gennaio 1917, soldato del 343° Reggimento Fanteria, Pietro Carbone fu catturato a Durazzo l'8 settembre 1943 e deportato in Germania. Rientrò dalla prigionia il 27 settembre 1945.

8. ERNESTO MANZO

Nato ad Avellino l'11 dicembre 1913, soldato del Comando Zappatori n. 6, Ernesto Manzo fu catturato a Durazzo il 9 settembre 1943 e internato nel campo n. 511 di Kempten, in Baviera. Rientrò in Italia il 16 agosto 1945.

9. LUIGI SPAGNUOLO

Nato ad Avellino il 17 settembre 1924, soldato del 23° Reggimento Fanteria, Luigi Spagnuolo fu catturato a Gorizia il 9 settembre 1943 e internato nello Stalag III A di

Luckenwalde, a sud di Berlino. Rientrò in Italia il 4 ottobre 1945.

COMUNE DI BISACCIA

10. ANTONIO MITRIONE

Nato a Bisaccia il 24 dicembre 1910, soldato del 471° Battaglione Costiero, Antonio Mitrione fu catturato sul fronte polacco il 22 settembre 1943 e deportato nei campi di Flossenbürg e successivamente di Lublino, dove morì il 22 marzo 1944.

COMUNE DI CALITRI

11. VINCENZO LAMPARIELLO

Nato a Calitri il 23 agosto 1922, aviere dell'Aeronautica Militare, Vincenzo Lampariello fu catturato in Italia dai tedeschi l'8 settembre 1943 e internato in Germania. Rientrò dalla prigionia il 5 settembre 1945.

COMUNE DI CONTRADA

12. GIUSEPPE PETROZZIELLO

Nato nella frazione Tavernola San Felice di Aiello del Sabato il 6 luglio 1922, il soldato Giuseppe Petrozziello fu catturato ad Agrinio, in Grecia, il 13 settembre 1943 ed internato nel campo VI D, nei pressi di Dortmund. Rientrò dalla prigionia il 1° settembre 1945.

COMUNE DI FONTANAROSA

13. ANTONIO GENTILE

Nato a Fontanarosa il 4 settembre 1920, soldato del 19° Reggimento Cavalleria, Antonio Gentile fu catturato in Albania il 9 settembre 1943, ed internato prima in Baviera e successivamente nello Stalag VIII B di Lamsdorf, in Polonia. Rientrò in Italia il 30 settembre 1945.

COMUNE DI GROTTAMINARDA

14. VINCENZO MAZZARIELLO

Nato a Grottaminarda il 10 settembre 1913, artigliere del 48° Reggimento Fanteria, Vincenzo Mazzariello fu catturato sul fronte francese il 9 settembre 1943 e internato nello Stalag XII A nell'area di Limburg, in Germania.

COMUNE DI MONTORO

15. GUIDO D'AMORE

Nato a Montoro Inferiore il 27 marzo 1912, soldato del 144° Battaglione Camicie Nere, Guido D'Amore fu catturato a Durazzo il 9 settembre 1943 e internato nel campo di prigionia n. 613, in Sassonia. Rientrò dalla prigionia il 5 luglio 1945.

16. GAETANO PASTORE

Nato a Baronissi il 16 maggio 1913, soldato nel 3° Reggimento Granatieri, Gaetano Pastore fu catturato ad Atene dalle truppe tedesche e internato nel campo n. 83 di Wietzendorf, in Germania. Rientrò dalla prigionia il 26 agosto 1945.

COMUNE DI MOSCHIANO

17. VITTORIO MAZZOCCA

Nato a Quindici l'8 giugno 1922, soldato del 12° Reggimento Artiglieria. Vittorio Mazzocca fu catturato in Grecia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e internato nel campo 4B di

Mühlberg, in Germania. Rientrò dalla prigionia l'8 agosto 1945.

COMUNE DI NUSCO

18. AMEDEO DE FELICIS

Nato a Napoli il 10 dicembre 1898, Generale di Brigata del 341° Reggimento Fanteria, Amedeo De Felicis, già decorato durante la Prima Guerra Mondiale e insignito Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, fu catturato dalle truppe tedesche a Creta il 9 settembre 1943 e rimase prigioniero in Germania fino al suo rientro in Italia, avvenuto il 22 settembre 1945.

COMUNE DI QUINDICI

19. MARIO CASO

Nato a Quindici il 30 luglio 1923, aviere presso la 2ª Zona Aerea Territoriale, Mario Caso fu catturato a Padova il 9 settembre 1943 e deportato in Germania. Morì durante la prigionia ad Hannover il 14 marzo 1945 e sepolto nel Cimitero militare italiano d'onore di Amburgo.

COMUNE DI SALZA IRPINA

20. FABRIZIO PIETRO CAVALLO

Nato a Salza Irpina il 29 giugno 1909, soldato del 260° Reggimento Fanteria, Fabrizio Pietro Cavallo fu catturato a Fiume il 16 settembre 1943 e trasferito in diversi campi di prigionia tra la Polonia e la Germania. Morì il 28 novembre 1943 in un sottocampo di Langendreer. Riposa nel Cimitero militare italiano d'onore di Francoforte.

COMUNE DI SOLOFRA

21. CRISTOFORO TREROTOLA.

Nato a Solofra il 4 dicembre 1923, soldato del 44° Reggimento, Cristofaro Trerotola fu catturato sul fronte greco il 9 settembre 1943 e deportato in Germania, dove venne internato nel campo 5B di Villingen, nel Baden-Württemberg. Rientrò dalla prigionia il 20 luglio 1945.